

**ESTATE IN TV** A volte ritornano. I premi in tv. Tanti, troppi. E Nino Rizzo Nervo, consigliere Rai, ha preso carta e penna cantando un ironico peana a chi di dovere...

■ di **Rossella Battisti**

**L**a letterina è arrivata come una frecciata aguzza nei fianchi della Rai sbracciata a festa. Una zanzara sulla torta, quel «Grazie di cuore!» che Nino Rizzo Nervo, consigliere di amministrazione, ha mandato al presidente Claudio Petruccioli e al direttore generale Claudio Cappon per il profluvio di sagre e premi in prima serata. Un trionfo di veline e velone, coppe e nastri, l'Italietta paesana in diretta tv. Un palinsesto preso da sindrome della medaglia, tra un premio Ischia e un Oscar del vino, fino al «Sirmione Catullo» andato in onda l'altro ieri e per il quale - sempre secondo il perfido Rizzo Nervo - bisognava ringraziare la Rai «per la splendida pagina di televisione che ci ha voluto regalare». Gli ascolti sono così così, ma ci vuole pazienza - sono sempre le paroline del consigliere - «per l'educazione del pubblico alla qualità». Grazie, insomma, a Bruno Vespa che oltre a comparire a «Porta a porta», appare anche «premio a premio», e a Fabrizio Del Noce per essersi assicurati l'esclusiva su Raiuno e in prime time...

**Signor Rizzo Nervo, come l'hanno presi in Rai questi «ringraziamenti»?**

Beh, Cappon mi ha telefonato subito e mi ha confessato che, a parte il divertimento che gli ha suscitato la mia lettera, ha subito messo mano al palinsesto e lo ha «ripulito» di ben sette manifestazioni analoghe. **Non se n'era accorto prima?** È stato nominato solo dieci giorni fa e, per la verità, è intervenuto già quando avevo fatto presente questa proliferazione di trasmissioni durante il consiglio di amministrazione della scorsa settimana. L'avevo parlato sul serio, poi mi è capitato l'occhio su una manifestazione con una giuria inzeppata di personaggi rai e allora...mi è venuto in mente di scrivere una lettera

# La Rai d'estate è un premio in prima serata



Un'immagine del premio «Sirmione Catullo»

**Raitre riesce a fare cose di qualità con un budget inferiore Perché le altre due non lo fanno?**

ironica. **Che tipo di televisione vorrebbe?** Vede, non mi aspetto che ci siano fuochi d'artificio negli investimenti per dodici mesi all'anno, ma non si capisce perché Raitre che ha un budget inferiore alle altre due reti riesce a garantire linee di produzione nuove e una certa qualità anche d'estate e le altre due no. E come se

si conservasse il vecchio pregiudizio che la tv d'estate non la vede nessuno. È dimostrato, invece, che non è così.

**Proporre premi è un modo per risparmiare?**

In parte sì, perché la maggior parte di queste riprese non costa una lira: sono gli stessi organizzatori che si procurano gli sponsor e poi cedono le immagini a un prezzo simbo-

**Il pubblico d'estate esiste: facciamogli (ri)vedere buone trasmissioni**

**LA FIERA DEI PREMI** Dalla moda al vino: ce n'è per tutti i gusti. a basso costo, veline, soubrette e qualche vip

## Giornalista Rai in giuria, ripresa tv garantita

■ di **Maria Egizia Fiaschetti**

L'estate televisiva della Rai è a caccia di intrattenimento. Eventi mondani o di costume si alternano a ripetizione, spesso in prima serata. Premi e concorsi per tutti i gusti, volti più o meno noti, testimonial eccellenti, prezzemoline e conduttori che nemmeno d'estate riescono a stare lontani dal video. Forse, è un modo di tele-trasportare il pubblico nelle tante manifestazioni che animano le città italiane. Offrendogli un posto in prima fila, per non perdersi l'ennesima parata di stellette, in grande spolvero e abbronzatura

da Costa Smeralda. La Rai negli ultimi due mesi ha dato ampio spazio nel suo palinsesto a trasmissioni di questo tipo. A cominciare dalla «Kore 2006 Oscar della moda», in diretta il 7 giugno alle 21:00 su Rai Uno. Un evento per celebrare il fashion italiano, nella cornice del Teatro Greco di Taormina. Tanti i vip impalmati, da Giorgio Armani che si è aggiudicato il «super Oscar», a Marella Ferrera, per la sua capacità di rappresentare le tradizioni storico-culturali della Trinacria. Non sono mancati, ovviamente

te, stuoli di modelle glaciali nelle loro «mise» eteree. Un programma, dicono i dati aziendali, seguito da oltre tre milioni di spettatori. A conferma che la moda è tra i settori trainanti non solo del made in Italy, ma anche dell'auditel. Due giorni dopo, il 9 giugno, Rai Uno fa il bis con il «Premio Barocco», in onda alle 21:00 dall'antico porto di Gallipoli. Sotto i riflettori di nuovo gli ambasciatori dell'Italia nel mondo - cultura, arte, scienza, imprenditoria - con Michele Cucuzza a fare da gran cerimoniere. Un evento seguito da quattro milioni di persone, curiose di conoscere i connazionali famosi

oltreconfine. L'11 giugno, alle 17:30 e sempre sul primo canale, «l'Oscar del vino 2006». Madrina della manifestazione Antonella Clerici, direttamente dalla terrazza Caffarelli in Campidoglio, affiancata da Franco Ricci, presidente dell'Associazione Italiana Sommelier. Stavolta, gli ascolti superano di poco il milione, ma indicano comunque un buon tasso di gradimento. Del resto, «In vino, veritas». E, per finire, il «Premio Sirmione Catullo», finito il 12 luglio addirittura in prima serata alle 21:00 su Rai Uno, presentato da Carlo Conti. Merito della giuria da grandi occa-

sioni, dove compariva il gotha ravvisivo da Bruno Vespa a Fabrizio del Noce, Antonio Caprarica, Corradino Mineo, Carmen Lasorella, Carlo Rossella e Mario Pasi. Con Rossella impegnatissimo a distribuire medaglie ai benemeriti della cultura: dalla giornalista Barbara Palombelli alla showgirl Milly Carlucci, dal critico d'arte Philippe Daverio. E accostamenti da brivido: vedi i Pooh, festeggiati per il quarantesimo anniversario della loro carriera, accanto a Joaquín Navarro-Valls, direttore della Sala Stampa Vaticana. Sacro e profano, per me Rai, pari sono...

**Petrucchioli non ha modo di frenare questa deriva?**

Il presidente non c'entra nulla, semmai il direttore generale può intervenire e infatti Cappon l'ha fatto. Anche la nomina di Giancarlo Leone, decisa mercoledì, come vicedirettore generale per il coordinamento dell'offerta editoriale può avviare un miglioramento nella scelta dei palinsesti. Coordinare i ritorni e le new entries.

**Tornerà Luttazzi, magari?**

Intanto, torna Santoro a partire da settembre e su questo ritorno si è impegnato il presidente in prima persona.

**Qual è la sua ricetta per una tv estiva di qualità?**

Rimettere mano a cose di qualità che possono avere (nuovo) pubblico. Mi ricordo, appena arrivato nel consiglio di amministrazione, quando incontrai Renzo Arbone che si lamentava di come era stata sfruttata la sua trasmissione *Meno siamo meglio stiamo*, che aveva avuto un ottimo ascolto nonostante l'orario ultranotturno. Voleva riprenderla, gratis, e riproporla d'estate ma l'allora direttore di Raidue, Ferrario, non ne ha voluto sentir parlare. Varano, il successivo direttore, ha capito l'opportunità e l'ha riproposta con successo.

**CASI** La lettera di Rizzo Nervo sul proliferare dei premi in tv

## Grazie, o Rai per averci dato Sirmione

■ **Riportiamo qui stralci della lettera con la quale Nino Rizzo Nervo ha posto il problema dei premi e concorsi estivi.**

«Da consigliere di amministrazione, ma soprattutto da abbonato, vorrei ringraziare per il vostro tramite Raiuno per la splendida pagina di televisione che ieri sera ci ha voluto regalare trasmettendo in prima serata il premio Sirmione Catullo. È un vero peccato che queste iniziative si svolgano soltanto in estate. Nei periodi cosiddetti di garanzia generi tanto amati dagli italiani quali premi, concorsi, festival e sfilate minori assicurerebbero senza dubbio alla nostra offerta editoriale qualità ed ascolto, avvicinando sempre di più il servizio pubblico radiotelevisivo al paese reale. Mi auguro pertanto che almeno nei palinsesti estivi di Raiuno e di Raidue siano numerose le proposte di programmi simili, soprattutto in prima serata.

Nel contempo mi dolgo per l'insopportabile ostinazione, in verità molto radical-chic, di Raitre che continua ad ignorare i premi estivi, diventati ormai grazie alla Rai un vero e proprio «macrogenere» sicuramente di interesse non inferiore alla fiction, al cinema, allo sport o all'intrattenimento. Certo il grande pubblico spesso non è maturo per operazioni culturali di livello ma il deludente risultato di ascolto di ieri sera non deve assolutamente scoraggiarci, anzi ci deve spronare ad andare avanti. La paziente opera di educazione del pubblico alla qualità è, infatti, compito fondamentale di un servizio pubblico radiotelevisivo. Per questo dobbiamo essere sinceramente grati a Bruno Vespa e a Fabrizio Del Noce, rispettivamente presidente e autorevole membro della giuria del premio Sirmione, i quali, sfidando con coraggio le possibili ma senza dubbio ingenerose e ingiuste accuse di conflitto d'interesse, hanno dovuto mettere in campo le loro armi migliori per convincere gli organizzatori a cedere alla Rai l'esclusiva delle riprese. La presenza nella stessa giuria di Carlo Rossella rende concreto, infatti, il rischio che la trasmissione televisiva dell'evento fosse affidata a Canale 5. Fortunatamente così non è stato e la Rai ha confermato ancora una volta la sua leadership. Grazie di cuore!



**Lasciati bruciare dalla passione. Tanto sei protetto contro l'incendio.**

- ♥ Gratis 1 anno di Assicurazione Furto, Incendio e Kasko.
- ♥ 1ª rata ad Ottobre 2006 con anticipo Zero.
- ♥ Supervalutazione dell'usato.

Offerta valida fino al 31 Luglio 2006.

100  
YEARS

Esempio di finanziamento per Lancia Ypsilon 1.2 8V: prezzo chiavi in mano €11.100 (IPT esclusa). Anticipo zero 1ª rata a ottobre 2006. Durata finanziamento 72 mesi, 70 rate da €205 comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto, spese gestione pratica €200 + bolli (TAN 5,95% - TAEG 7,12%). L'offerta prevede, oltre alla marchiatura vetri, la polizza Furto/Incendio e Kasko omaggiata per 1 anno dalla data di consegna del veicolo ed è vincolata al finanziamento sopra citato. Salvo approvazione **Sava**. Condizioni valide esclusivamente sulle vetture in stock. Le condizioni contrattuali sono disponibili presso le Concessionarie Lancia. Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub>: da 119 a 157 g/km.

LANCIA  Ypsilon